

BISCEGLIE APPRODI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	LARGO PORTA DI MARE 9 - 76011 BISCEGLIE (BT)
Codice Fiscale	05595480723
Numero Rea	BA 000000427416
P.I.	05595480723
Capitale Sociale Euro	959.777 i.v.
Forma giuridica	Societa' per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Bisceglie
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	994.314	1.041.199
II - Immobilizzazioni materiali	672.116	636.296
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.301	3.700
Totale immobilizzazioni (B)	1.670.731	1.681.195
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	17.826	11.985
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.912	147.995
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.271	48.271
imposte anticipate	19.625	19.625
Totale crediti	169.808	215.891
IV - Disponibilità liquide	121.808	49.613
Totale attivo circolante (C)	309.442	277.489
D) Ratei e risconti	7.309	7.210
Totale attivo	1.987.482	1.965.894
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	959.777	959.777
IV - Riserva legale	7.677	3.114
VI - Altre riserve	65.913	(20.769)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.231	91.245
Totale patrimonio netto	1.056.598	1.033.367
B) Fondi per rischi e oneri	80.256	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	61.568	84.748
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	211.325	247.727
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000	10.000
Totale debiti	221.325	257.727
E) Ratei e risconti	567.735	590.052
Totale passivo	1.987.482	1.965.894

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	611.979	633.473
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.592	2.348
altri	181.099	84.189
Totale altri ricavi e proventi	186.691	86.537
Totale valore della produzione	798.670	720.010
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.887	13.455
7) per servizi	219.115	178.543
8) per godimento di beni di terzi	35.033	38.346
9) per il personale		
a) salari e stipendi	156.522	169.182
b) oneri sociali	35.018	38.984
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	16.209	14.219
c) trattamento di fine rapporto	16.009	13.962
e) altri costi	200	257
Totale costi per il personale	207.749	222.385
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	148.383	134.299
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	106.150	95.644
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.233	38.655
Totale ammortamenti e svalutazioni	148.383	134.299
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.841)	(2.185)
13) altri accantonamenti	80.256	0
14) oneri diversi di gestione	47.897	32.870
Totale costi della produzione	751.479	617.713
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	47.191	102.297
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	561	6
Totale proventi diversi dai precedenti	561	6
Totale altri proventi finanziari	561	6
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.811	5.442
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.811	5.442
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.250)	(5.436)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	39.941	96.861
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.547	5.616
imposte relative a esercizi precedenti	163	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.710	5.616
21) Utile (perdita) dell'esercizio	23.231	91.245

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare, essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. . Il presente bilancio d'esercizio, ricorrendone i presupposti, è stato redatto rispettando lo schema previsto dall'art. 2435-bis, 1 comma del Codice civile. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La società Bisceglie Approdi S.p.A. (c.d. società mista, sotto il controllo maggioritario del socio pubblico Comune di Bisceglie) è operativa nel settore dei servizi di gestione del porto turistico, contestualizzato nella zona del Centro storico del Comune di Bisceglie, dedicato principalmente all'attività di diporto.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante le incertezze generali manifestatesi sull'economia nazionale e locale, dipendenti principalmente dalle modifiche intervenute sulle dinamiche di mercato (domanda/offerta) per effetto degli impatti connessi agli eventi pandemici manifestatisi negli esercizi precedenti, la società ha operato in continuità nel rispetto della regolare gestione dei servizi offerti ai propri clienti privati ed ha proseguito, nel rispetto della programmazione delle attività di core business finalizzate al miglioramento dei servizi alla clientela, con le attività di investimento. Con riferimento agli impatti conseguenti l'evento bellico in corso, si segnala che oltre agli impatti sul conto economico dipendenti dall'incremento dei costi di energia, la società non ha dovuto affrontare particolari e/o significativi aspetti meritevoli di segnalazione.

Rispetto ai fatti di gestione, non si rilevano fatti e/o circostanze che abbiano modificato o inciso in modo significativo sull'andamento della gestione operativa della società. In relazione agli aspetti "straordinari" si segnala che nel mese di settembre, in conseguenza della ricognizione effettuata con gli enti preposti sui saldi riferiti ai canoni demaniali esercizi dal 2014 al 2017, l'Agenzia delle Entrate in data 13.09.2022 ha bonificato erroneamente alla società un importo di circa euro 80 mila risultante quale saldo a conguaglio tra le somme versate, quelle oggetto di sgravio/annullamento e saldi residui. Sulla base degli opportuni approfondimenti condotti, anche tramite il riesame della documentazione della procedura agli atti della società, è emerso il potenziale errore da parte dell'Amministrazione finanziaria. In relazione a tale aspetto la società ha provveduto ad accantonare in specifico fondo oneri l'intero ammontare ricevuto dall'Amministrazione finanziaria che, secondo prudente preliminare valutazione potrà essere rimborsato nel corso del primo semestre 2023, previo verifica.

Con riferimento alla pianificazione strategica e ai piani futuri di sviluppo della società, si evidenzia che nel mese di dicembre 2022 a valle di un processo di valutazione già avviato dal socio pubblico, il Consiglio Comunale ha approvato l'avvio della procedura propedeutica per la "trasformazione" della società in soggetto in-house providing.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D. Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

Nel rispetto di quanto declinato dal quadro normativo e regolamentare di riferimento, l'organo amministrativo ha svolto l'aggiornamento rispetto ai presupposti alla base della valutazione della capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento. In relazione a tale aspetto, l'organo amministrativo non ha identificato incertezze significative e/o particolari fattori di rischio che avrebbero potenzialmente potuto rappresentare un profilo di rischio di continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

La società nella predisposizione del bilancio d'esercizio 2022 non ha fatto ricorso all'utilizzo di deroghe. Non sono intervenuti casi eccezionali che avrebbero richiesto l'applicazione del quinto comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta. Nella redazione del bilancio d'esercizio 2022 non si è fatto alcun ricorso a modifiche e/o cambiamenti di principi contabili. Il bilancio è stato predisposto nel rispetto della normativa civilistica e dei principi contabili elaborati dell'Organismo italiano di contabilità.

Correzione di errori rilevanti

Nel bilancio d'esercizio 2022 non sono riflessi impatti connessi a correzioni di errori. Conseguentemente nella predisposizione del bilancio d'esercizio 2022 non si è fatto ricorso all'utilizzo del principio contabile OIC 29 e alcun impatto è riflesso a patrimonio netto e/o al conto economico dell'esercizio secondo rilevanza. Il bilancio d'esercizio 2022 non è inficiato da errori che potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. Si segnala, così come evidenziato nel paragrafo di commento della movimentazione del patrimonio netto della presente nota integrativa, che la riserva "perdite esercizi precedenti" contabilizzata nell'esercizio 2019 per effetto dell'applicazione dell'OIC 29 è stata integralmente coperta (quindi azzerata) mediante gli utili conseguiti nel corso degli esercizi successivi a quello di rilevazione.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvede a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano viene riadeguato solo nel momento in cui venga accertato qualsiasi elemento che possa compromettere la coerenza e congruità della stimata vita utile definita nel momento della capitalizzazione. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nell'attivo della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte al costo d'acquisto. Non sono identificati elementi che avrebbero fatto presumere una perdita di valore delle rimanenze finali per obsolescenza tecnica e/o intervenuto elemento di inutilizzazione.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2022, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella voce D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono contabilizzati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data

di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento (ove esistenti), come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella voce E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni**Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2022 sono pari a € 1.670.731, comprendendo quest'ultimo il valore delle immobilizzazioni finanziarie di Euro 4.301.

	Immobilizzazio ni immateriali	Immobilizzazio ni materiali	Immobilizzazio ni finanziarie	Totale immobilizzazio ni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	1.041.199	636.296	3.700	1.681.195
Variazioni nell'esercizio				
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	994.314	672.116	4.301	1.670.731

L'incremento registratosi nella voce immobilizzazioni materiali riflette il valore netto (al netto degli ammortamenti di periodo) degli investimenti effettuati nell'esercizio 2022. Tali investimenti riguardano prevalentemente l'acquisto di impianti specifici.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi dell'attivo iscritti tra le immobilizzazioni non sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie e/o economiche.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consentiva la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio al 1° gennaio 2020 e 2021.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

Non sono stati rilevati elementi che avrebbero potuto rappresentare perdite durevoli di valore, così come declinato dal principio contabile OIC 9.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 994.314 e sono principalmente rappresentative dei costi di impianto e ampliamento, oltre a costi di sviluppo e pubblicità pluriennale. I costi di pubblicità pluriennali e i costi di sviluppo 2022 sono stati capitalizzati previo consenso del collegio sindacale.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote applicate per la determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. La società per la determinazione degli

ammortamenti adotta le aliquote fiscali ritenendo quest'ultime rappresentative della residua possibilità di utilizzazione di ogni singola categoria di cespiti.

La società per la redazione del bilancio d'esercizio 2022, così come per il bilancio dell'esercizio precedente, non si è avvalsa della facoltà concessa ex lege di sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 672.116 e sono principalmente riferite al valore dei fabbricati di proprietà, degli impianti utilizzati nell'esercizio dell'attività sociale e pontili, oltre al valore di altri assets residuali.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote applicate per la determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. La società per la determinazione degli ammortamenti adotta le aliquote fiscali ritenendo quest'ultime rappresentative della residua possibilità di utilizzazione di ogni singola categoria di cespiti.

La società per la redazione del bilancio d'esercizio 2022, così come per il bilancio dell'esercizio precedente, non si è avvalsa della facoltà concessa ex lege di sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 4.301 e sono principalmente riferite al valore di taluni depositi cauzionali oltre al valore nominale della quota di partecipazione detenuta nel Consorzio GAC.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza. Tuttavia, si segnala che non sussistono crediti immobilizzati a scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 17.826.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.985	5.841	17.826
Totale rimanenze	11.985	5.841	17.826

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 169.808 ed includono per circa Euro 82 mila il valore nominale di crediti commerciali riferiti a servizi portuali erogati a soggetti privati e sui quali, allo stato attuale, sussistono regolari rapporti contrattuali in corso.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nell'attivo patrimoniale non sono contabilizzati crediti con scadenza superiore all'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti, né tantomeno con riferimento ai crediti commerciali per i quali la valutazione del rischio potenziale di irrecuperabilità è riflessa nel passivo patrimoniale (specifico fondo rischi).

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 121.808.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	46.160	69.441	115.601
Danaro e altri valori di cassa	3.453	2.754	6.207
Totale disponibilità liquide	49.613	72.195	121.808

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 7.309.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	557	557
Risconti attivi	7.210	-459	6.751
Totale ratei e risconti attivi	7.210	98	7.308

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale. Non sono presenti nel bilancio d'esercizio 2022 oneri finanziari "capitalizzati".

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si espone nel seguito la variazione delle voci del patrimonio netto.

Patrimonio netto	2022	2021	Destinazione risultato 2021
Capitale sociale	959.777,00	959.777,00	
Riserva legale	7.677,00	3.114,00	4.563,00
Altre riserve	6.594,00	(20.769,00)	27.363,00
Altre riserve - disponibili	59.319,00		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.231,00	91.245,00	59.319,00
Totale patrimonio netto	1.056.598,00	1.033.367,00	91.245,00

Movimentazione del Patrimonio netto	Valori inizio esercizio	incrementi	decrementi	Utile(perdita) d'esercizio	Valori fine esercizio
Capitale sociale	959.777,00	0	-	-	959.777,00
Riserva legale	3.114,00	4.563,00	-	-	7.677,00
Altre riserve	(20.769,00)	27.363,00	-	-	6.594,00
Altre riserve - disponibili	-	59.319,00	-	-	59.319,00
Utile (perdita) dell'esercizio	91.245,00	-	91.245,00	23.231,00	23.231,00
Totale Patrimonio netto	1.033.367,00	91.245,00	-	91.245,00	1.056.598,00

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	Importo	Origine /natura	Possibilità di utilizzazione	Quote disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
					per copertura perdite	altre ragioni
Capitale sociale	959.777,00		B			
Riserva legale	7.677,00	di utili	A,B	7.677,00		
Altre riserve	6.594,00	di utili	A,B	6.594,00	20.769,00	
Altre riserve - disponibili	59.319,00	di utili	E	59.319,00		
Utile (perdita) dell'esercizio						
Totale	1.033.367,00			73.590,00	20.769,00	

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 80.256.

Per i criteri di valutazione si rinvia a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	80.256	80.256
Totale variazioni	80.256	80.256
Valore di fine esercizio	80.256	80.256

Informativa sulle passività potenziali

Il fondo altri rischi accoglie la quota accantonata nell'esercizio, pari a circa Euro 80 mila, riferita all'ammontare delle somme che dovranno essere potenzialmente retrocesse all'amministrazione finanziaria.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 61.568.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	84.748
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.009
Utilizzo nell'esercizio	39.189
Totale variazioni	-23.180
Valore di fine esercizio	61.568

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	24.818	-15.923	8.895	8.895	0

Debiti tributari	137.670	-13.290	124.380	124.380	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.395	2.227	8.622	8.622	0
Altri debiti	88.845	-9.419	79.426	69.426	10.000
Totale debiti	257.728	-36.405	221.323	211.323	10.000

Il saldo dei debiti tributari include, oltre al valore residuale dei debiti correnti, anche il saldo TARI di circa euro 100 mila incluso in un programma di rateizzazione in bonis con il socio pubblico. La voce altri debiti di circa euro 69 mila, include per circa euro 49 mila il saldo dei canoni demaniali rateizzati, anch'essi in bonis. Le passività fiscali e tributarie non presentano profili di rischio di passività latenti e/o potenziali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18 /2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria. Non sussistono operazioni sui quali sarebbe stato possibile avvalersi della moratoria stante la circostanza che la società non presenta indebitamento finanziario.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Gli altri debiti includono principalmente il valore del debito verso personale dipendente al 31/12/2022 di circa euro 14 mila, pagato nel mese di gennaio 2013 oltre al valore di debiti diversi per circa euro 5 mila riferiti a depositi cauzionali passivi.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 567.735.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.542	4.995	7.537
Risconti passivi	587.510	-27.312	560.198
Totale ratei e risconti passivi	590.052	-22.317	567.735

Nota integrativa, parte finale

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazion e	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	633.473	611.979	-21.494	-3,39
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	2.348	5.592	3.244	138,16
altri	84.189	181.099	96.910	115,11
Totale altri ricavi e proventi	86.537	186.691	100.154	115,74
Totale valore della produzione	720.010	798.670	78.660	10,92

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni è rappresentativa del fatturato realizzato dalla società nell'ambito della gestione dei contratti di servizio afferenti alla gestione portuale. Detti contratti hanno tipicamente durata annuale. La variazione rispetto all'esercizio precedente (-3,39%) è valutata non significativa ai fini della valutazione complessiva del livello di redditività ed efficientamento del servizio reso nei confronti dei soggetti privati.

La voce altri ricavi e proventi accoglie principalmente il saldo dei contributi in c/impianti contabilizzanti nel rispetto del principio della competenza economica per circa euro 76 mila. Nella voce sono stati contabilizzati proventi straordinari "sopravvenienze attive" riferiti all'accredito di somme non dovute da dell'Amministrazione finanziaria per circa euro 80 mila. Come evidenziato nell'informativa fornita nella sezione della presente nota integrativa dedicata ai fondi rischi, tale valore è stato interamente accantonato nel fondo altri rischi nella previsione di potenziale restituzione entro il corso dell'esercizio 2023.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività. Tuttavia, si segnala che la società al 31/12/2022 così come nell'esercizio precedente ha realizzato esclusivamente ricavi derivanti dallo svolgimento dell'oggetto sociale. La società non ha svolto operazioni al di fuori della propria attività e/o in contrasto con le regole statutarie.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica. Tuttavia, si segnala che la società non presenta ricavi realizzati per prestazioni di servizi rese al di fuori del proprio oggetto sociale e/o al di fuori del Comune di Bisceglie in cui opera.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazio ne (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.455	18.887	5.432	40,37
per servizi	178.543	219.115	40.572	22,72
per godimento di beni di terzi	38.346	35.033	-3.313	-8,64
per il personale	222.385	207.749	-14.636	-6,58
ammortamenti e svalutazioni	134.299	148.383	14.084	10,49
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.185	-5.841	-3.656	167,32
altri accantonamenti	0	80.256	80.256	0,00
oneri diversi di gestione	32.870	47.897	15.027	45,72
Totale costi della produzione	617.713	751.479	133.766	21,66

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -7.250. Tale ammontare è riferito principalmente all'importo delle commissioni bancarie pagate per disponibilità temporanee di fondi e ad altri interessi passivi (su piani di rateizzazione).

Composizione dei proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	5.616	16.547	10.931	194,64
imposte relative a esercizi precedenti	0	163	163	0,00
Totale	5.616	16.710	11.094	197,54

Non sono state contabilizzate nel bilancio d'esercizio 2022 imposte anticipate.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee significative che avrebbero richiesto l'accantonamento di imposte anticipate e/o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Altre informazioni

Oltre all'informativa fornita nei precedenti paragrafi del presente documento, non sussistono ulteriori aspetti meritevoli di specifica segnalazione.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	5
Altri dipendenti	1
Totale dipendenti	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.130	11.174

Compensi al revisore legale

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dal revisore legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti al revisore nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.368
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.368

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale della società è composto da n. 959.777 azioni ordinarie aventi pari diritti. La società non ha emesso azioni e/o obbligazioni con particolari diritti e/o opzioni sul capitale sociale.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c. .

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, C.c., l'azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società COMUNE DI BISCEGLIE , la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società COMUNE DI BISCEGLIE derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si rinvia ai dati presenti sul sito dell'Ente Comune di Bisceglie.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società, ad eccezione dei contributi in c/impianti, non ha ricevuto alcuna sovvenzione, altro contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni . Si espone nel seguito il dettaglio delle informazioni presenti nel registro nazionale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
NICOLA RUTIGLIANO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Cosimo Monopoli iscritto all'albo dei Dottori commercialisti di Trani al n. 746 dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.